

Viaggi in poltrona Dallo studio trentennale di Mario Liverani, massimo esperto del Vicino Oriente, a un ideale itinerario storico iconografico nei siti etruschi, passando per le terre dei faraoni, sotto la guida di Jean Fallot

Alla scoperta di antiche civiltà scomparse

Simona Maggiorelli

Se Salgari e Jules Verne e poi poeti e scrittori come Gozzano e Possoa hanno fatto nascere in noi una struggente nostalgia per un Oriente e un Oltreoceano, che neanche loro avevano mai visto, studiosi di civiltà antiche, di archeologia e arte, dagli scaffali delle librerie invitano numerosi - in questi mesi - a seguirli in viaggi di carta alla scoperta di luoghi, epoche e culture lontane e scomparse. Così riscoprendo la tradizione degli scrittori in poltrona dalla parte del lettore, ecco più di una occasione per farsi un tuffo nel tempo. In concomitanza delle due grandi mostre dedicate all'arte egizia, (di cui una in corso fino all'8 novembre al Castello del Buonconsiglio di Trento) Allemandi pubblica il volume *Egitto. I tesori sommersi* che documenta il recupero di oltre 500 reperti dal fondo del mare da parte dell'archeologo Frank Goddio e del suo team di archeologi subacquei. La scoperta risale al 1992 e ha prodotto da allora una mostra itinerante fra Berlino, Parigi, Bonn, Madrid e la torinese Reggia di Venaria, ma anche una ricca messe di studi che hanno permesso di catalogare sculture, steli, gioielli e monete riportati alla luce da Goddio come databili fra il 700 a.C. e l'800 a.C. e provenienti dalle città di Thonis, Canope e Alessandria. Una civiltà quella egizia che, diversamente da quelle occidentali coeve, ebbe anche regine in posti di potere e di prestigio, come ci racconta la vicenda di Cleopatra, ma anche quella meno nota di Nefertiti. In forma di romanzo storico Michelle Moran la ricostruisce ne *La regina dell'eternità. Il romanzo di Nefertiti* (Newton Compton) tratteggiando la forte personalità della giovane donna «che fu data in sposa a Amenofi IV nella speranza che potesse



Una sala della mostra *Egitto. I tesori sommersi* (Reggia di Venaria, Torino)

Fino all'8 novembre nel Castello del Buonconsiglio a Trento la mostra "Egitto mai visto". E Allemandi pubblica le avventure subacquee dell'archeologo Goddio

distoglierlo dall'ossessione religiosa per il dio Aton». Sul versante della saggistica più colta un titolo importante è appena uscito per Bollati Boringhieri. Si tratta de *Il pensiero dell'Egitto antico* di Jean Fallot (1912-1992), fine studioso che ha insegnato anche in atenei italiani. In questo suo agile e affascinante volume, Fallot dimostra quanto poco senso abbia parlare di pre-filosofia egizia, quasi volendo sta-

bilire così un legame con la nascita del logos nella Grecia antica. «Quello egizio - spiega Fallot - era un universo mentale legato al sentire, più che al concepire, quindi diverso dal "miracolo greco" e dalla sua logica che ancora ci pervade». Proseguendo il viaggio, dalle terre dell'antico Egitto a quelle dell'antico Oriente, troviamo un'altra guida illustre: quella dello storico e archeologo Mario Liverani. Festeggiato di recente con un convegno di studi in suo onore all'Università La Sapienza di Roma, il professore ha appena mandato in libreria un denso volume dal titolo *Antico Oriente* (Laterza) in cui ripercorre il suo trentennale studio delle culture della Mesopotamia, con straordinari focus, per esempio, sul mondo di Ebla, dei Fenici, dei Sumeri, degli Assiri. Dal Vicino Oriente alla nostra penisola, lungo la fitta

rete di traffici che hanno sempre animato il Mediterraneo, Electa pubblica un lavoro multidisciplinare sugli Etruschi. «Venivano dal mare e si dicevano Tirreni. Ma i Romani che riuscirono a soggiogarli e a dissipare la loro cultura li chiamavano Etruschi», raccontano Davide Locatelli e Fulvia Rossi. Un popolo ai nostri occhi ancora misterioso che in *Etruschi* (Electa) i due ricercatori invitano a studiare, attraverso i siti archeologici e delle necropoli scavate nell'Italia centrale. Sul versante dell'arte romana, invece il volume *La pittura pompeiana* curato da Valeria Sampaolo e Irene Bragantini (Electa), catalogo ragionato delle pitture del Museo archeologico nazionale di Napoli, ma anche viaggio per immagini nella mitologia greco-romana e in un ricco repertorio di eroi e di figure dell'eros. ■

©Tachus